

Acqua del sindaco per battere la crisi

BERGAMO - Che l'acqua di Bergamo fosse buona (è una vena parallela alla fonte Bracca) si sapeva. Adesso emerge che, anche dove la qualità è più scadente, sono sempre più i consumatori che scelgono il rubinetto, vuoi per la crisi, vuoi per evitare sfaccinate con le casse di minerale. Emerge da uno studio di Aqua Italia, associazione che raggruppa le aziende leader nel settore del trattamento dell'acqua, federata ad Anima e legata alla Confindustria. Secondo l'indagine infatti ben il 40% del campione intervistato ha bevuto nel-

l'ultimo anno con regolarità dal proprio rubinetto di casa. Interessante anche evidenziare come questa scelta venga poi ripetuta anche al ristorante o al bar dove l'acqua trattata è offerta sempre più spesso dai gestori. Anche qui il 72% degli intervistati dichiara di bere già (o che berrebbe senza problemi) acqua di rubinetto trattata secondo i propri gusti, quindi con la possibilità di averla per esempio refrigerata o gassata. I principali motivi di questa piccola rivoluzione sono fondamentalmente tre. Il costo minore di un litro di acqua di rubinetto trattata, che

può arrivare a sfiorare le 1.000 volte meno di un litro di minerale in bottiglia; nel peggiore dei casi si attesa intorno alle 100 volte meno; la tutela dell'ambiente che grazie alla riduzione di bottiglie di plastica può godere di un minore impatto del trasporto su gomma, dello stoccaggio e soprattutto dello smaltimento dei tonnellate e tonnellate di bottiglie vuote; e la comodità di non dover più tornare a casa dal supermercato con pesanti casse di acqua in bottiglia e di non doverle gettare, intasando la propria raccolta differenziata di casa.

